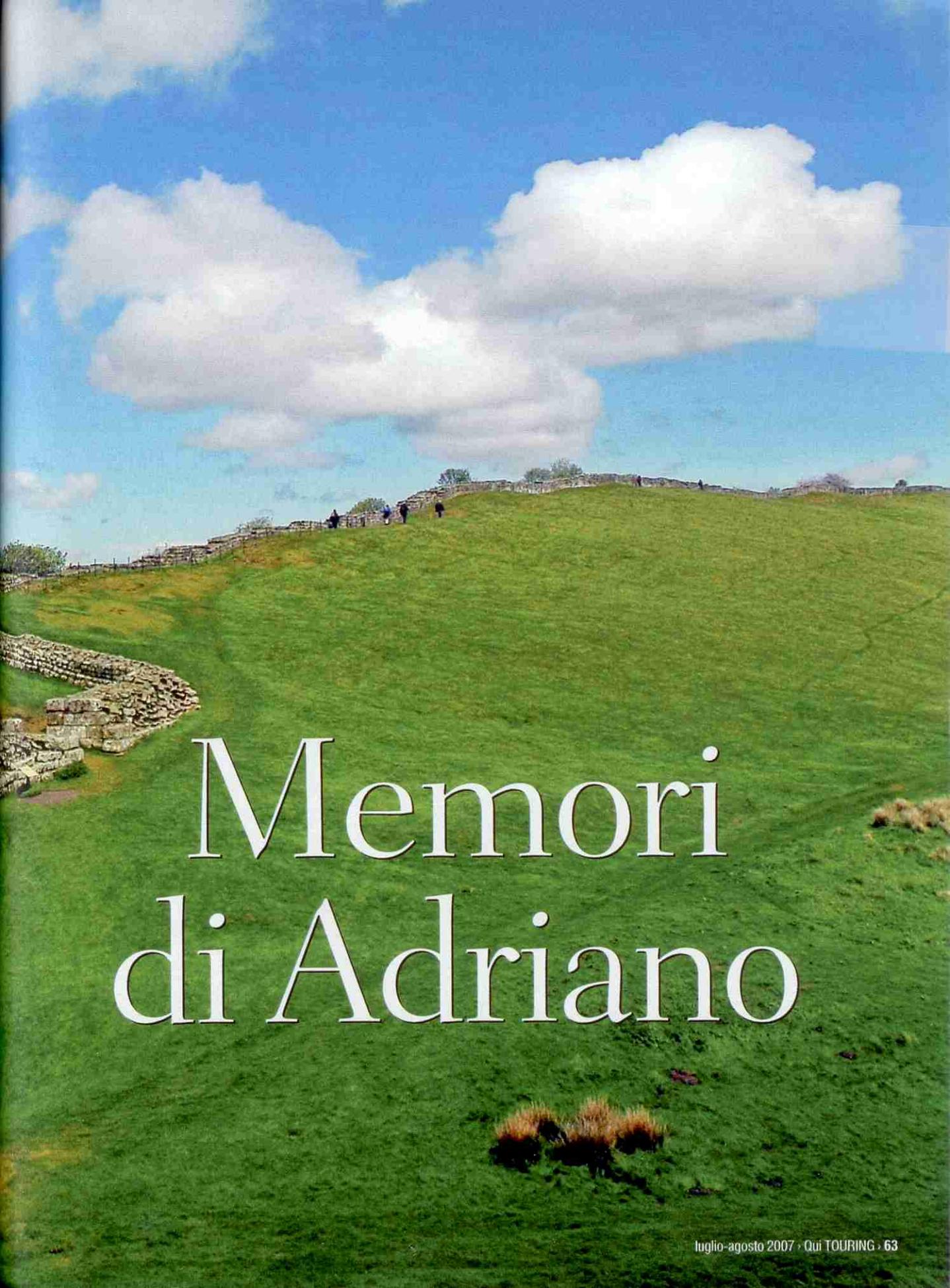


DI ELENA DEL SAVIO, FOTO DI ALESSANDRO GRASSANI

Cinque giorni di trekking lungo i resti della più conosciuta e meglio conservata frontiera artificiale dell'impero romano. Fra brughiere, pascoli e calanchi rocciosi nel Northumberland national park



Costruito per "separare i barbari e i Romani", in questo tratto il Muro sfruttava anche la conformazione del terreno.

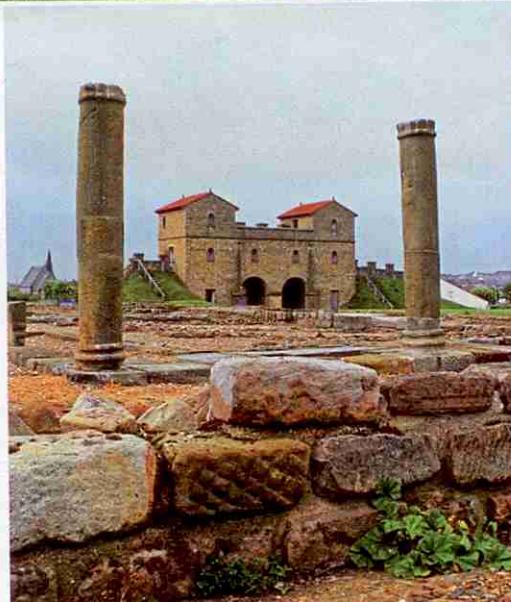


Memori di Adriano



L'associazione ambientalista National Trust possiede circa sei miglia di Muro a ovest del forte di Housesteads e il forte stesso, gestito però, come gran parte dei siti lungo il percorso, dall'English Heritage. A destra: ad Arbeia è stata ricostruita in pietra la porta occidentale del forte.

Sotto e a fronte, i saliscendi del percorso a ovest di Housesteads.



"This is no Tuscany", mormora la signora inglese sigillata nella giacca a vento, mentre per resistere alle raffiche è accucciata dietro un muretto presso le rovine del mitreo di *Brocolitia*. Questa non è la Toscana. E non si capisce se lo dica a se stessa, per indicare uno stato di fatto, o al nostro indirizzo, in cerca di solidarietà. Lo avevamo capito da un pezzo e da numerosi indizi, primo fra tutti l'andamento meteorologico, di non essere in Toscana. Siamo infatti in Northumberland, la contea nordorientale dell'Inghilterra al confine con la Scozia; siamo venuti fin quassù per visitare il più imponente manufatto militare romano che si conservi al mondo, quello che noi definiamo, a torto (e vedremo perché), il *Vallum Adriani* e che qui chiamano semplicemente *the Wall*, il Muro. Per tre secoli estremo confine settentrionale dell'impero, tracciato tra la foce del *Tyne* a est e quella del *Solway* a ovest, è da vent'anni Patrimonio dell'umanità Unesco, ampliato nel 2005 a comprendere il sistema del *limes*, in Germania, con la denominazione completa di *Frontiere dell'impero romano*. Dal 2003 è affiancato da un sentiero pedonale (*Hadrian's wall path National Trail*), percorso ogni anno da circa sei mila persone, spinte chi dall'interesse archeologico, chi dalla bellezza e varietà del paesaggio. Qualunque sia lo stimolo, o l'ispirazione, per partire, una cosa bisognerebbe avere ben chiara. Non sarà una passeggiata. Ma lo scenario naturale e il fascino delle rovine, qui curate con attenzione affettuosa come quasi da nessun'altra parte, ripagheranno con gli interessi l'indubbia fatica; insieme a una misura di accoglienza e disponibilità non rapace verso il viandante che da sola basterebbe. Quanto alla fatica, questa è cosa individuale: dipende dall'allenamento.







A poca distanza da Chollerford, nei pressi della torretta di Black carts, si può seguire per un breve tratto il Muro a cavallo. A destra, una sezione particolarmente spettacolare del tracciato dopo Housesteads, con il forte miliario 39 in primo piano e, sullo sfondo, il lago di Crag, ai piedi dell'Highshields crag. A fronte, le copie degli altari nel mitreo di *Brocolitia*.



UN PO' DI STORIA

Venimus, vidimus, vicimus

Il primo è stato, manco a dirlo, Giulio Cesare: che nel 55 a.C. ha fatto una spedizione lampo oltre la Manica con il pretesto di consolidare la fresca conquista della Gallia. I suoi contemporanei non erano neanche certi che la Britannia esistesse, né che fosse un'isola. La vera occupazione si ha con Claudio, dal 43 d.C., mentre il Muro, deciso dall'imperatore Adriano, è stato costruito fra il 122 e il 128 d.C. e continuamente presidiato fino al 410 d.C.; anche dopo la costruzione, vent'anni

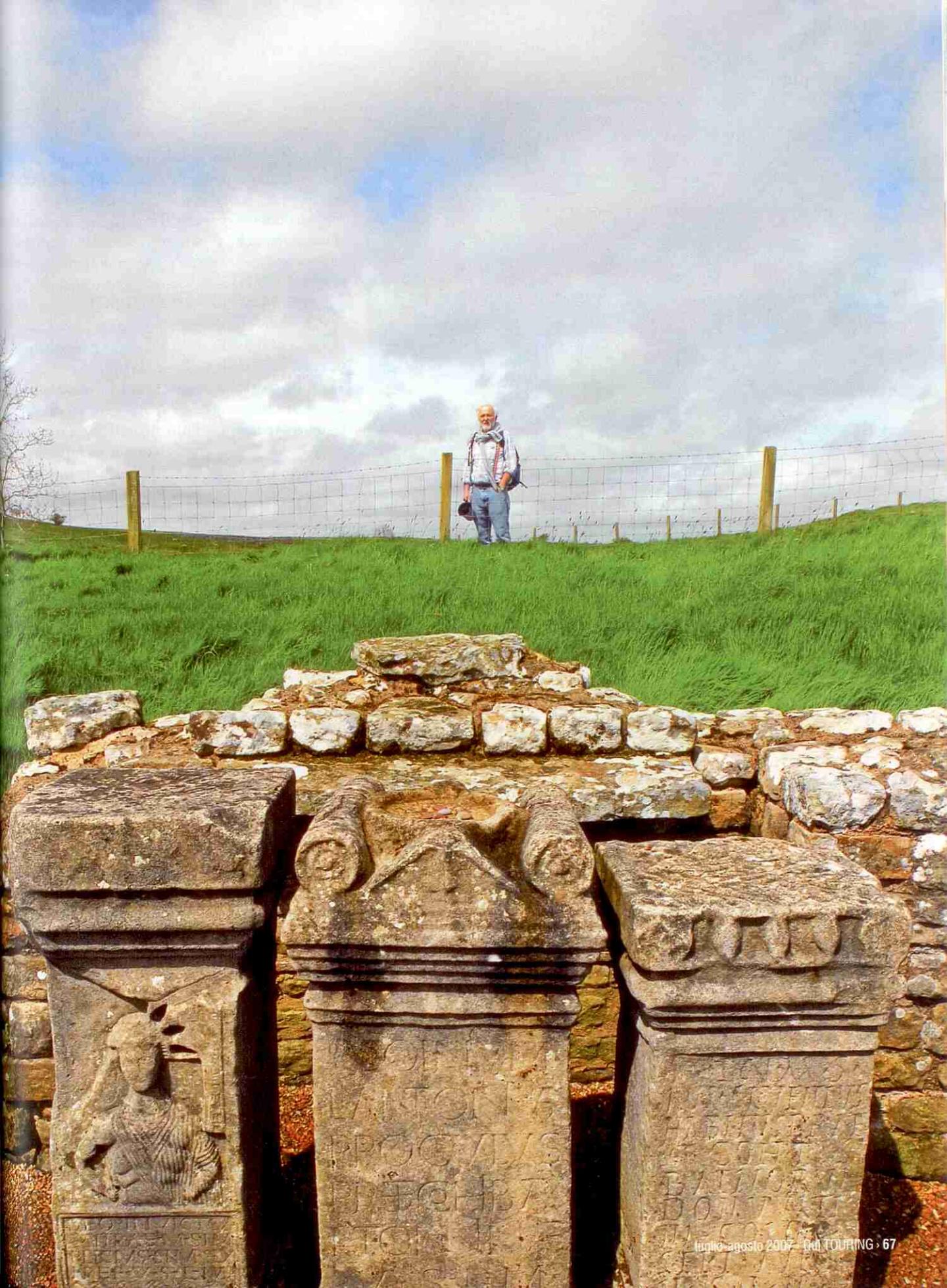
più tardi e 100 miglia più a nord, del Muro di Antonino, di cui non resta praticamente nulla. Era alto circa cinque metri, spesso da due a tre e fiancheggiato a nord da un fossato più piccolo e a sud da uno più ampio e profondo, orlato da due terrapieni. Lungo il Muro si susseguivano a distanza regolare i forti miliari, intervallati da due torrette di avvistamento, mentre forti più grandi sorgevano a sud del suo tracciato. Diversi di questi elementi si conservano ancora oggi, alcuni molto bene: fra i più significativi sono, da est a ovest, i forti di South Shields, Wallsend, Chesters, Corbridge, Housesteads, Chesterholm (più noto come *Vindolanda*), Great Chesters e Birdoswald.

mento, dalla quota di miglia giornaliere; e dal clima, che con noi si dimostrerà a dir poco selvaggio. Nei nostri cinque giorni di trekking (45 sulle 73 miglia totali), a fine primavera, abbiamo avuto pioggia, grandine, sole, freddo e caldo. E vento costante. Ma non siamo mai stati soli in quest'avventura. Lungo il tragitto abbiamo incontrato, e salutato con simpatia, persone provenienti da tutto il mondo, cinesi compresi (nessun italiano), con cui abbiamo scambiato impressioni, mai autocommiserazione. Un ultimo consiglio: l'inutile eroismo di portarsi lo zaino in spalla può essere evitato affidandone il trasporto da una tappa all'altra, per una cifra davvero modesta, a corrieri specializzati.

Il nostro viaggio ha avuto inizio due giorni prima a Newcastle-upon-Tyne (la *Pons Aelius* romana), il maggior centro dell'Inghilterra nordorientale; per una visita propedeutica al Museum of antiquities e a due dei principali forti del sistema, quelli di South Shields (*Arbeia*), a controllo del porto fluviale, e di Wallsend (*Segedunum*), dove un omone vestito da militare romano e somigliante a un *Obelix* legionario, baffi compresi, ci ha accompagnato nella visita.

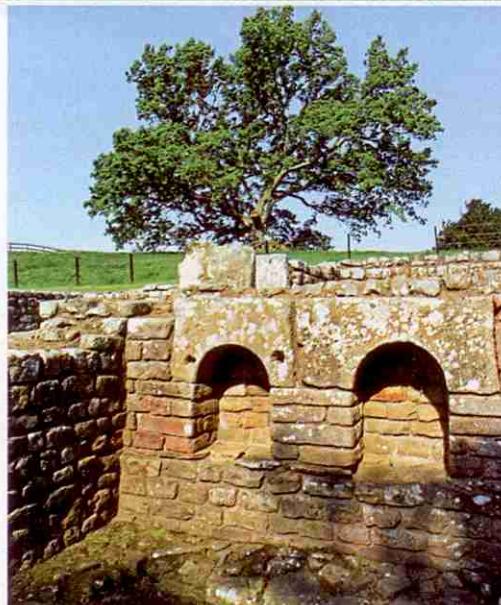
Il giorno successivo, davanti alla monumentale Central station vittoriana, l'avventura ha inizio. Le prime miglia le percorriamo a bordo dell'Hadrian's Wall bus, un piccolo autobus della linea AD122, Anno Domini 122 o 122 dopo Cristo: quando, per ordine dell'imperatore Adriano, ha inizio la costruzione del Muro. Mezz'ora dopo scendiamo a Heddon-on-the-Wall, dove ci accoglie un tratto di qualche centinaio di metri,

l'unico resto che vedremo in un contesto abitato, con le case intorno. Da qui procederemo quasi sempre in aperta campagna, più tardi all'interno del magnifico Northumberland national park, in ambiente sempre più isolato e solitario. E anche se in alcuni tratti il Muro ci eluderà, lo intuiremo vicino, camminando sull'orlo del fossato che lo costeggia a nord.





Sopra, una torre di avvistamento. Nessuna si è conservata sufficientemente per capirne struttura e altezza, ma di sicuro erano più alte del Muro ed erano munite di una piattaforma di legno per l'osservazione. A destra: i ben conservati resti delle terme nel forte di Chesters. Sotto: il forte di Vindolanda, a sud del tracciato del Muro.



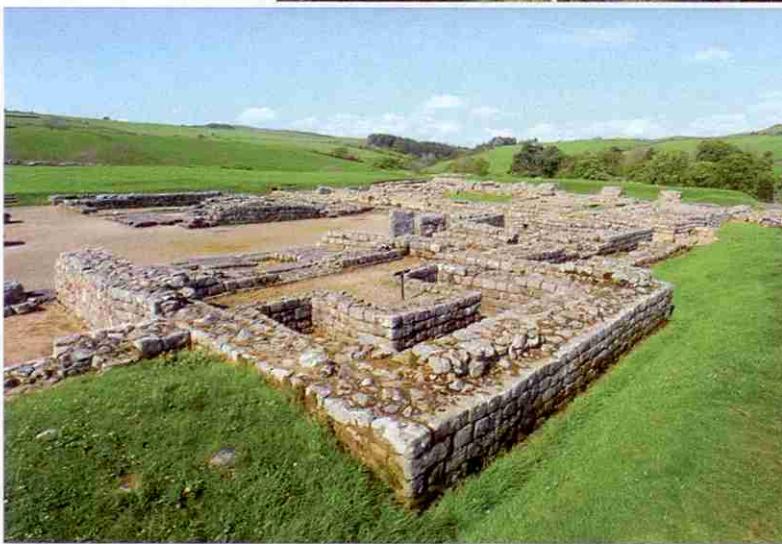
Mentre a distanza, a sud, compariranno a tratti le tracce di un elemento importante del sistema difensivo romano, il *vallum* vero e proprio: un largo e profondo fossato, fiancheggiato da due alti terrapieni, che separava verso sud il Muro dalle popolazioni civili. Un'opera imponente di scavo quasi obliterata da secoli di lavoro agricolo. La prima giornata finisce a Chollerford, dove il forte di Chesters (*Cilurnum*), costruito dopo il ponte con cui il Muro attraversava il Tyne, ha imponenti resti delle terme e un museo.

Da Chollerford ripartiamo la mattina di buon'ora, dopo la notte nello spartano b&b di Sandra Maughan, a Humshaugh, per un'escursione a cavallo fra il Muro e il fossato, non lontano dal mitreo di

***Brocolitia*, con Pauline e Laura Rooney, dello Sharpley farm trekking centre: un approccio alle rovine in perfetta sintonia, scandito dal tonfo degli zoccoli sul terreno soffice e umido. Dopo di che, per i successivi giorni di cammino, questo senso di umido non ci abbandonerà mai; ma lungi da rovinare il gioco, gli regalerà una dimensione quasi epica che lo renderà indimenticabile.**

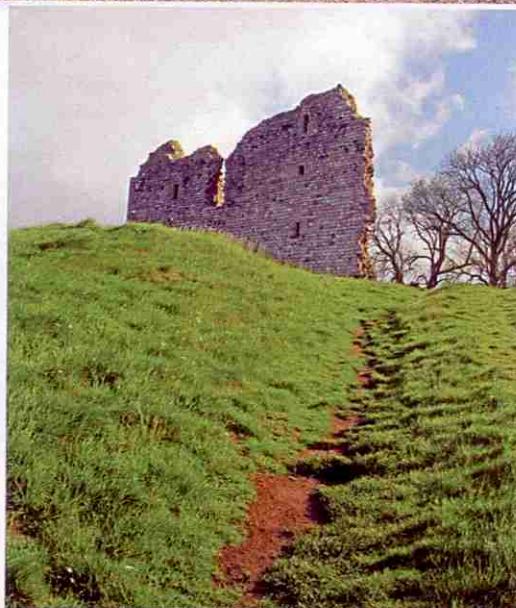
Entriamo poco dopo nel tratto centrale, più aspro e selvatico, di tutto il tracciato. Un saliscendi ininterrotto che spezzerebbe i garretti a uno stambecco, faticosamente esasperante per noi, in lotta contro il vento costante che arriva fin qui dall'Atlantico senza aver perso un briciolo della propria rabbia. Mentre il Muro, proteso vertiginosamente sull'orlo roccioso dei calanchi che precipitano a nord, diventa una realtà concreta, solida e consolante presenza anche nei tratti più faticosi. Le pietre, tiepide persino sotto la pioggia, sono macchiate di licheni e muschio peloso e vellutato. Per brevi tratti si può anche camminarci sopra; fino a che un cartello del National Trust chiede rispettosamente ai visitatori se, nell'interesse dell'archeologia, pos-

Da vent'anni Patrimonio dell'umanità Unesco, il Muro è compreso nelle due contee inglesi più settentrionali, sfiorando a ovest il confine con la Scozia





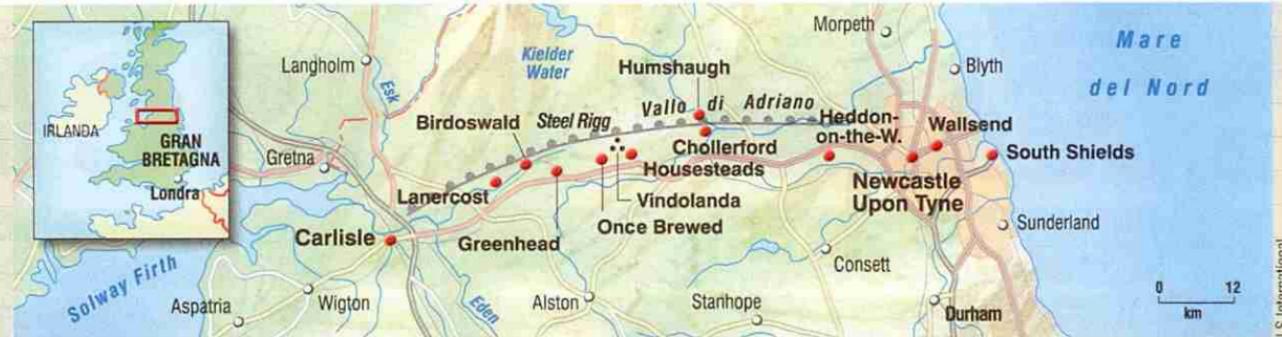
Nel corso della sua occupazione praticamente ininterrotta, il forte di Birdoswald (sopra) ha ospitato nel XVII secolo una fattoria fortificata. I suoi costruttori hanno ampiamente attinto il materiale dalle antiche pietre dell'insediamento militare; come è avvenuto anche per il trecentesco Thirlwall castle (a destra) e la Lanercost priory (sotto), fondata nel 1169.



sono, per favore, scendere. Dal forte di Housesteads (*Vercovicium*), uno dei più grandi, panoramici e meglio leggibili, una breve digressione (con l'*Hadrian's Wall bus*) conduce al forte di Chesterholm (*Vindolanda*). Il suo tesoro più prezioso (troppo prezioso; infatti è al British museum di Londra) sono le famose tavolette di legno scritte in inchiostro, che raccontano la vita quotidiana della guarnigione. Dopo Sycamore gap, con la sua quercia solitaria, raggiungiamo Steel Rigg, per la discesa verso Once Brewed; dove, vicino al Centro visitatori del Northumberland national park, l'accogliente Twice brewed inn di Peter Milne ci dà ricovero per la notte.

Il giorno successivo è il più impegnativo: si raggiunge il punto più elevato di tutto il percorso (345 m), in una solitudine quasi assoluta. Intorno, pascoli di un verde lucido e abbagliante, divisi da muri a secco, con pecore, mucche e rade fattorie. Come quella che si è installata nel forte di Great Chesters (*Aesica*), dove le pecore brucano attorno a un altare, l'unico originale ancora *in situ* lungo il percorso. Sopra, un mucchietto di monete di rame brunite dalle intemperie sono l'offerta dei viandanti. Aggiungiamo il nostro obolo e continuiamo nella brughiera, su cui il Muro avanza beccheggiando e rollando. Dopo il Roman army museum (gestito dal *Vindolanda trust*, come il forte omonimo), con una salvifica *cafeteria* e un filmato che ricostruisce virtualmente la vita in un forte, nei pressi di Greenhead la guest house di Pauline Staff, la cui sala da pranzo è costruita proprio sul Muro, ci accoglie per la notte.

L'ultimo giorno, superate le romantiche rovine del castello di Thirlwall, edificato nel XIV secolo con pietre del Muro, dopo la grandiosa desolazione dei giorni precedenti si procede in un ambiente di nuovo abitato, attraversando giardini popolati da stuoli di nanetti e ordinati frutteti vittoriani. Fino a che, al forte di Birdoswald (*Banna*), finisce il nostro viaggio. Ma prima di lasciare il Muro seguiamo un'ultima volta le sue tracce, pietre sparse e graffite murate nelle navi scoperchiata della Lanercost priory, una delle tante abbazie chiuse per ordine di Enrico VIII: nella biglietteria, accanto alla chiesa in parte ancora officiata, vendono una maglietta blu con la scritta *I walked the Wall*, Io ho percorso il Muro. Non possiamo fare a meno di acquistarla: noi, che abbiamo fatto l'impresa.



Arrivare

Aereo: voli Ryanair da Orio al Serio (Bg) a Newcastle-upon-Tyne (www.ryanair.com).

Metro o taxi per il centro (20 minuti circa).

Autobus: dalla Central station di Newcastle-upon-Tyne, la linea AD122 compie fermate nei siti più importanti. Il biglietto costa 7 £ per un giorno, 14 per tre, 28 per sette.

Dormire e mangiare

Jurys Inn, Scotswood road, Newcastle-upon-Tyne, tel. 0044.191.2014400; www.jurys-newcastle-hotels.com. Da 69 £ a testa in b&b.

Black friars restaurant, Friars street, New-

castle-upon-Tyne, tel. 0044.191.2615945; www.blackfriarsrestaurant.co.uk. Da 20 £ a persona, vino compreso.

Crown inn, Humshaugh, Chollerford, tel. 0044.1434.681231. Cena da 10 £ a testa.

Greencarts farm b&b, Humshaugh, Chollerford, tel. 0044.1434.681320; www.greencarts.co.uk. Sistemazione in b&b 20 £.

Twice brewed inn, Bardon Mill, Hexham, tel. 0044.1434.344534; www.twicebrewedinn.co.uk. Molto gradevole. Singola in b&b 28 £.

Holmhead guest house, Humshaugh, Greenhead, tel. 0044.16977.47402; www.bandbhadrianswall.com. Singola in b&b 35 £.

Altre info

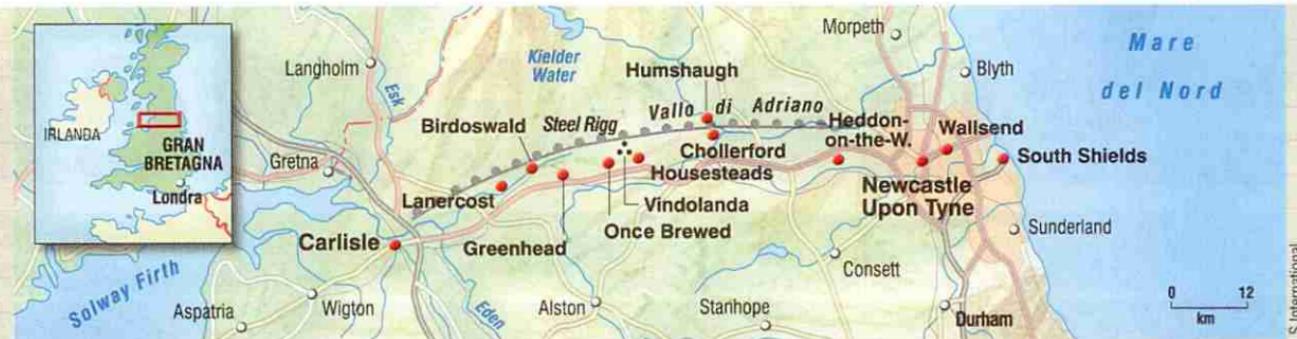
Ente nazionale britannico per il turismo, tel. 02.8808151; www.visitbritain.org.

Hadrian's Wall country, ente turistico locale, www.hadrians-wall.org.

Northumberland national park, centro visitatori, Once Brewed, tel. 0044.1434.344396.

Sharpley farm trekking centre, Humshaugh, Chollerford, tel. 0044.1434.681239; www.sharpleyfarm.co.uk. Escursioni a cavallo.

Trasporto bagagli: Hadrian's haul, tel. 0044.7967.564823; www.hadrianshaul.com. Walkers' baggage transfer, tel. 0044.870.9905549; www.walkersbags.co.uk.



Arrivare

Aereo: voli Ryanair da Orio al Serio (Bg) a Newcastle-upon-Tyne (www.ryanair.com). Metro o taxi per il centro (20 minuti circa).

Autobus: dalla Central station di Newcastle-upon-Tyne, la linea AD122 compie fermate nei siti più importanti. Il biglietto costa 7 £ per un giorno, 14 per tre, 28 per sette.

Dormire e mangiare

Jurys Inn, Scotswood road, Newcastle-upon-Tyne, tel. 0044.191.2014400; www.jurys-newcastle-hotels.com. Da 69 £ a testa in b&b.

Black friars restaurant, Friars street, New-

castle-upon-Tyne, tel. 0044.191.2615945; www.blackfriarsrestaurant.co.uk. Da 20 £ a persona, vino compreso.

Crown inn, Humshaugh, Chollerford, tel. 0044.1434.681231. Cena da 10 £ a testa.

Greencarts farm b&b, Humshaugh, Chollerford, tel. 0044.1434.681320; www.greencarts.co.uk. Sistemazione in b&b 20 £.

Twice brewed inn, Bardon Mill, Hexham, tel. 0044.1434.344534; www.twicebrewedinn.co.uk. Molto gradevole. Singola in b&b 28 £.

Holmhead guest house, Humshaugh, Greenhead, tel. 0044.16977.47402; www.bandbhadrianswall.com. Singola in b&b 35 £.

Altre info

Ente nazionale britannico per il turismo, tel. 02.8808151; www.visitbritain.org.

Hadrian's Wall country, ente turistico locale, www.hadrians-wall.org.

Northumberland national park, centro visitatori, Once Brewed, tel. 0044.1434.344396.

Sharpley farm trekking centre, Humshaugh, Chollerford, tel. 0044.1434.681239; www.sharpleyfarm.co.uk. Escursioni a cavallo.

Trasporto bagagli: Hadrian's haul, tel. 0044.7967.564823; www.hadrianshaul.com. Walkers' baggage transfer, tel. 0044.870.9905549; www.walkersbags.co.uk.